

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I DATI DELL'ULTIMO CENSIMENTO SONO IMPIETOSI E FOTOGRAFANO UNA REALTÀ DAVVERO IMPRESSIONANTE

SPOPOLAMENTO E CALO DEMOGRAFICO

LA CALABRIA NON È UN PAESE PER GIOVANI

IL DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLA REGIONE STA ASSUMENDO CARATTERISTICHE DAVVERO INQUIETANTI. SOPRATTUTTO I PICCOLI CENTRI RISENTONO DELLA FUGA DEI CERVELLI VERSO IL NORD E L'ESTERO

DEBUTA LA GRIFFE CALABRIA MERAVIGLIOSA



BUS TURISTICI: DALLA REGIONE 250 MILIONI PER LA MOBILITÀ

SERVE UN TAVOLO REGIONALE



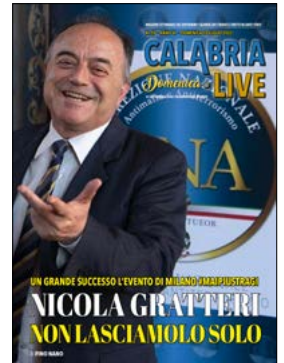
LEGACOOP: I WORKERS BUYOUT PER RECUPERE LE IMPRESE IN CRISI

I DATI DELL'OSSERVATORIO RISCHIO IMPRESE



ALOISIO: NEL REGGINO MAGGIOR NUMERO DI IMPRESE A RISCHIO

IL NOSTRO DOMENICALE



GUALTIERI: CALABRIA NON SMALTIRÀ I RIFIUTI FUORI REGIONE

IPSE DIXIT

NICOLA CARÈ

[Deputato Partito Democratico]



«Concordo con il ministro Dario Franceschini sul fatto che debbano diventare sempre di più il simbolo di tutta l'Italia. Nessuno ha i Bronzi di Riace e per questo motivo sono e devono essere un investimento del Paese. Le attività di promozione territoriale e di programmazione congiunta testimoniano un impegno comune tra enti e associazioni, e un obiettivo ambizioso centrato da parte delle istituzioni per unire gli sforzi per moltiplicare i risultati sul territorio. La mia terra è bellissima, piena di ricchezza, sono orgoglioso che si parli di quanta bellezza e cultura ci sia in Calabria»

IL PREMIO A SCILLA



RITORNA "LA MAGICA NOTTE DI CHIANALEA"

L'OPINIONE



EMILIO ERRIGO: NON TENTATE DI RUBARCI LA SPERANZA

SICUREZZA SIBARITIDE



TAVERNISE (M5S): INTERVENGA MINISTERO

REGGIO CALABRIA
A Giuseppe Garrisi il Premio Muse 2022
Conferito nei giorni scorsi



CASTROVILLARI
Installate nuovi giochi al Parco giochi
Lo rende noto il Comune

LAPPANO
Si presenta il libro "L'Occhio di Scanderbeg"
Oggi alle 18.30



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

CAMERA DI COMMERCIO COSENZA



A ROMA IL PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO DI COSENZA

LA FIRMA NELL'ANNIVERSARIO DEI BRONZI



È UFFICIALE IL GEMELLAGGIO TRA REGGIO E CHALKIS

RHEGIUM JULI



DOMANI INCONTRO CON ANNALISA CUZZOCREA

SIBARI



SUCCESSO PER LE NOTTI DELLO STATERE

I DATI DELL'ULTIMO CENSIMENTO SONO IMPIETOSI E FOTOGRAFANO UNA REALTÀ PREOCCUPANTE

TRA SPOPOLAMENTO E CALO DEMOGRAFICO LA CALABRIA NON È UN PAESE PER GIOVANI

Da un'attenta analisi degli indici demografici risultanti dall'ultimo censimento della popolazione, il dato calabrese relativo il decremento di abitanti sta assumendo caratteristiche inquietanti. Alcuni ambiti regionali arrancano più di altri. L'Arco Jonico, fra tutti, ha raggiunto numeri, estremamente, preoccupanti. Tuttavia le altre aree non vivono certo tempi migliori. Solo per citare alcuni dati e riferendoci ai Comuni più popolati, Reggio Calabria perde circa 10mila abitanti negli ultimi 11 anni. Il Capoluogo di Regione scende sotto la soglia dei 90mila, assestandosi sugli 83mila ab. Cosenza supera appena i 63mila abitanti. Scende Lamezia sotto i 70mila, così come Crotone sotto i 60mila. Drammatico anche il caso di Corigliano-Rossano, che negli ultimi 5 anni perde quasi 5mila abitanti. Dai 78mila ai tempi del referendum pro fusione agli attuali

73mila. Tutto ciò deve indurci a riflettere ed a capire come poter intervenire per fronteggiare una lenta ed inesorabile desertificazione demografica che non accenna minimamente a diminuire. Anzi, dilaga vertiginosamente giorno dopo giorno.

Certamente uno dei motivi, probabilmente quello principale, scatenante l'azione migratoria è la mancanza di orizzonti occupazionali. La nostra Regione, ad oggi, annaspa nell'offrire una prospettiva ai propri abitanti affinché restino sul territorio. A fianco una domanda di lavoro, costante ed impellente, da parte della popolazione, l'offerta si presenta scarsa ed economicamente poco gratificante. Si aggiunga la cronica assenza di servizi, il dramma

di **DOMENICO MAZZA** e **GIANLUCA SUCCURRO**

dell'assistenza sanitaria e la difficoltà nei processi di mo-

bilità ed il quadro è completo. Drammaticamente completo. Bisogna correre ai ripari e farlo alla svelta. È necessario discernere le problematiche aggredendole seguendo, pedissequamente, una linea di priorità.

È impensabile continuare a sperare nel miraggio del posto fisso senza pianificare le condizioni affinché le imprese siano incentivate ad investire in Calabria.

Così come non si può immaginare di saziare la fame occu-



pazionale con una gestione arcaica del settore primario. Il prodotto della terra va trasformato in loco sottoponendolo a processi di lavorazione industriale. Non si può continuare ad inviarlo verso altre destinazioni dove si procede alla sua trasformazione.

Tantomeno si può sperare che il ramo turistico possa soddisfare le esigenze di tutti se questo si riduce, nella maggior parte dei casi, ad appena un mese di lavoro su dodici. Ci piace ricordare il caso Crotone che nel ventennio '60-'70 risultava essere la realtà più produttiva della Regione, mentre oggi è identificata come una fra le aree più depres-



Spopolamento

se d'Italia. Eppure non ci risulta che in quegli anni la Città pitagorica fosse servita da autostrade o da binari ad alta velocità. Ciò che differiva era un'iniezione di fiducia generata da oltre 5mila salari (più indotto legato alle industrie), che consentivano un circolo economico come poche altre realtà nel Mezzogiorno riuscivano a fare.

Con questo non vogliono dire che in Calabria andrebbe riaperta una stagione d'industria pesante. E parimenti che le pianificazioni infrastrutturali, vitali per acquisire un embrione d'appetibilità sui mercati, debbano essere accantonate. Tuttavia le ultime richiedono tempo.

Un tempo che la Calabria e lo Jonio soprattutto non hanno. Pertanto, immaginare processi industriali, ecocompatibili ed ecosostenibili, dovrà essere un imperativo se vogliamo realmente cambiare il paradigma di questa Regione.

E, giocoforza, tali processi potranno e dovranno essere pensati in quelle aree naturalmente predisposte allo scopo. E quali realtà meglio del Crotonese e della Sibaritide potrebbero prestarsi alla causa? Riteniamo nessuna, atteso che i Capoluoghi storici da sempre hanno impostato le loro economie sulla gestione pubblica.

È necessario ripartire da quei contesti identificati come aree ZES (zone economiche speciali) lungo l'Arco Jonico. Il riferimento va a Corigliano-Rossano e Crotona. Le uniche aree ZES che coniugano nel territorio il settore agricolo con quello delle aree industriali dismesse.

Oltretutto territori ad altissima vocazione turistica. Il tutto costellato da due infrastrutture portuali ed uno scalo aeroportuale connessi all'indotto agricolo. Ed ancora, al potenziale della rigenerazione industriale e con un futuro che potrebbe elevare i numeri del turismo a livelli molto interessanti.

Ed allora si dovrà procedere su una teoria simile a quel-

la dei vasi comunicanti. Da un lato bisognerà avviare una politica di riadeguamento alla normalità infrastrutturale, parametrata su canoni europei. Dall'altro, stabilendo i presupposti per un rilancio delle filiere agricole-industriali e del marketing turistico, si potrebbe costruire un argine che agisca da deterrente all'esodo incontrollato, ed allo stato attuale ampiamente giustificato, delle persone.

Sarà necessario creare le condizioni affinché i grossi gruppi nazionali ed europei valutino il territorio jonico come appetibile per incrementare i loro interessi in chiave globale.

E non parliamo di Arco Jonico per spirito di partigianeria, ma perché è davvero l'unica area che può prestarsi ad una rinnovata funzione imprenditoriale.

Operazioni di tale portata, chiaramente, richiederebbero la fattuale collaborazione e l'implementazione di forza lavoro attingendo alle maestranze locali e, in generale, di tutta la Regione.

Un po' come avvenne, sul finire degli anni '50 e durante tutto il decennio successivo, a Crotona. Al tempo, da tutta la Calabria (e non solo) le persone si riversarono sulla Città e sui Comuni contermini perché gli insediamenti industriali permisero una crescita esponenziale dell'offerta di lavoro. Una prospettiva lavorativa è una prospettiva di vita!

E la politica deve favorire processi di tale natura. Non può continuare a dimostrarsi refrattaria partorendo idee non propositive e, soprattutto, non generanti i presupposti per arginare i flussi migratori dei cervelli migliori.

Se si creeranno le condizioni per instillare nelle popolazioni un rinnovato tasso di interesse a restare ed investire nella terra natia, l'esodo centrifugo si fermerà e la piaga dello spopolamento pian piano si rimarginerà. Contrariamente saremo una terra destinata all'oblio che non troverà spazio neppure sui libri di storia. ●

RHEGIUM JULII, ANNALISA CUZZOCREA DOMANI AL CIRCOLO DEL TENNIS

Domani, lunedì 11 luglio, a Reggio, alle 21.30, al Circolo del Tennis Rocco Polimeni, incontro con Annalisa Cuzzocrea, vicedirettore de *La Stampa* diretta da Massimo Giannini e il suo libro *Che fino hanno fatto i bambini*, edito da Piemme.

L'evento è il secondo incontro dei Caffè Letterari organizzati dal Circolo Rhegium Julii di Reggio Calabria, guidato da Pino Bova.

La serata sarà introdotta dai saluti dei Presidenti del Circolo Rocco Polimeni e Rhegium Julii, rispettivamente Ezio Privitera e Pino Bova. Seguiranno le interlocuzioni con la giornalista e scrittrice Annarosa Macri, con Anna Foti e Mario Musolino.

Annalisa Cuzzocrea (che è originaria di Reggio Calabria),



mamma di Carlo e Chiara, nella veste d'invitata di *Repubblica*, durante il lockdown, ha deciso d'indagare sui bambini chiedendosi perché non sono mai stati considerati dal governo alle prese con l'emergenza Covid 19.

Questo lavoro la porta a scoprire le ragioni di fondo dell'invisibilità dell'infanzia e adolescenza nel nostro Paese, una realtà dove i diritti e le esigenze dei più piccoli e dei giovani vengono sempre dopo

e sono considerati come "bagagli appresso" dagli stessi genitori.

Una condizione difficile che suscita diverse domande ed evidenzia diverse criticità per cui è necessario chiedersi cosa ci stiamo perdendo, come stiamo mettendo in perico-

DALLA REGIONE 250 MILIONI DI EURO D'INVESTIMENTO PER CAMBIARE I VECCHI AUTOBUS

DA OGGI I PRIMI BUS TURISTICI A LAMEZIA GRIFFATI COL LOGO CALABRIA MERAVIGLIOSA

Arriva sui nuovissimi autobus finanziati dalla Regione il logo ideato dall'assessore al Turismo Fausto Orsomarso. Oggi alle 9.30 a Lamezia Terme la presentazione dei nuovi autobus delle autolinee calabresi e i bus personalizzati, questi ultimi, in particolare, interamente griffati "Calabria straordinaria", collegheranno molte località turistiche dagli aeroporti calabresi. Interverrà l'assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Mobilità, Fausto Orsomarso, che parla "di una giornata che apre ad una nuova era nei trasporti calabresi".

«Il piano di rinnovamento e servizio - spiega Orsomarso - prevede, da domenica 10 luglio e fino a domenica 4 settembre, nuovi collegamenti da tutti gli aeroporti calabresi, attraverso servizi di trasporto con autobus che raggiungeranno molteplici destinazioni turistiche della Calabria, con una copertura quasi integrale delle più importanti località del turismo balneare».

Parteciperanno alla presentazione i dirigenti di Anav e il dirigente di settore del Dipartimento regionale al Turismo, Cosimo Caridi.

L'aeroporto di Lamezia Terme sarà collegato con la costa degli Dei nel Vibonese, con la costa Tirrenica a Nord fino a Praia a Mare, con la costa Ionica da Catanzaro alla Locride e da Catanzaro a Crotona, con Cosenza e poi a proseguire verso l'alto Ionio cosentino fino a Rocca Imperiale.

Dall'aeroporto di Reggio Calabria sarà raggiungibile la costa Viola, la costa Ionica reggina fino a Caulonia e anche Gambarie in Aspromonte.



Dall'aeroporto di Crotona sarà collegata tutta la costa Ionica fino a Sibari a Nord e Catanzaro a Sud.

Per ogni destinazione ci saranno almeno due coppie di collegamenti aggiuntivi e gli orari saranno concertati, sotto la regia regionale, fra la Sacal, società di gestione aeroportuale, e gli operatori del trasporto pubblico locale, per garantire la copertura delle fasce orarie con più collegamenti aerei.

Il totale dell'investimento per cambiare l'intero parco autobus ammonta a 250 milioni di euro, con 200 milioni di euro di risorse pubbliche e 50 delle imprese del trasporto pubblico locale. ●

(Nella foto l'assessore regionale Fausto Orsomarso)

DOMANI LA MAGICA NOTTE DI CHIANALEA

Torna l'evento turistico-culturale ormai diventato tradizionale appuntamento dell'estate di Scilla (RC): la *Magica notte di Chianalea*, organizzata dall'Associazione Incontriamoci Sempre presieduta e diretta dall'infaticabile Pino Strati, si avvale, come sempre della collaborazione dell'orafo Michele Affidato e del ristorante Blue de Toi.

Nel corso della serata, sarà conferito il Premio Pesce Spada d'Oro a Tony Canto, cantautore, Mimmo Cavallaro, artista e ambasciatore della musica popolare calabrese, Antonello Fragomeni, Maestro pasticciere e presidente Apar e Daniele Macheda, giornalista Rai e segretario Usigrai.



«Prevediamo - dice Pino Strati - un boom di presenze tra i vicoli di Chianalea e tante saranno le imbarcazioni presenti in loco per assistere alla serata teatrale in mare, dalla mitologia di Scilla e Cariddi ai versi di Omero. Grazie alla presenza del maestro orafo Michele Affidato e dell'imprenditore scillese Tonino Polistena, parteciperemo ad una vera magia

scenica nella bellissima Chianalea. Ci auguriamo di avere accanto le due meravigliose passerelle scillesi e il "luntre" storico di Chianalea». L'area sarà illuminata a giorno grazie ad alcuni fari e la serata si concluderà con la cerimonia di premiazione del premio Pesce Spada d'oro. ●

#gndpl2022



Gruppo
"Cammino della Monachella"



10 luglio 2022

**GIORNATA
NAZIONALE
DELLE
PRO LOCO
D'ITALIA**

Alla scoperta di Tesori Nascosti

Visita guidata nel Borgo

PROGRAMMA:

Ore 16:00

Apertura sede Pro Loco e Tesseramento, Via E. Fermi n°31, Sant'Andrea Marina

Ore 17:30

Ritrovo a Pian Castello, sotto l'Olmo secolare.

Visita guidata nel Borgo di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, previa prenotazione.

Alla fine della visita guidata ai partecipanti verrà offerto un piccolo buffet con
 "Fiscottini e Vinu"



ProLoco Sant'Andrea - Via Enrico Fermi 31



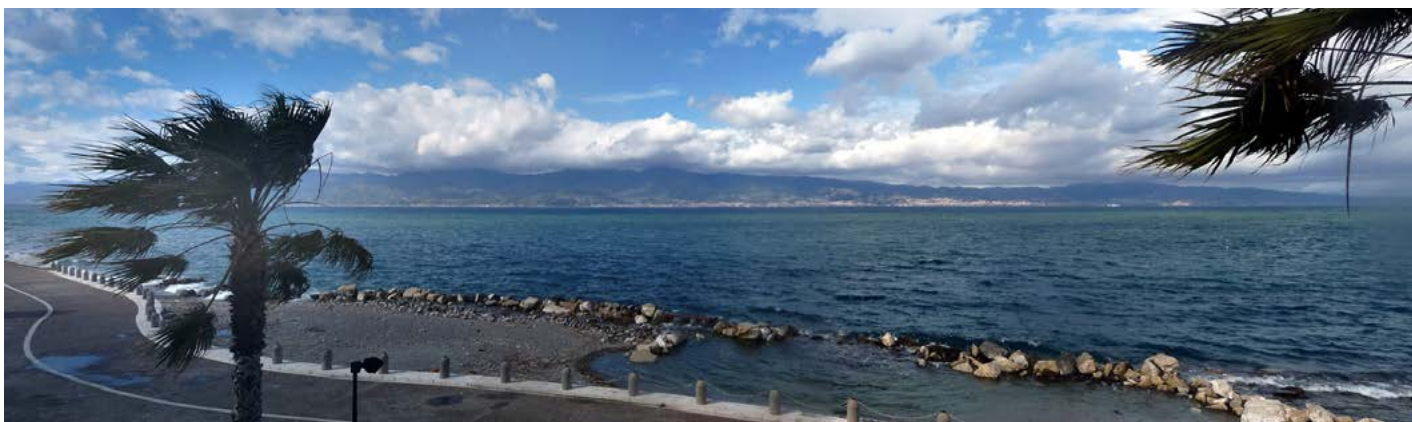
376 042 4720



www.facebook.com/prolocosantandrea

L'OPINIONE / IL GENERALE EMILIO ERRIGO (GDF) SULLE PROMESSE REGOLARMENTE MAI MANTENUTE

NON TENTATE DI RUBARCI LA SPERANZA



La Calabria e i Calabresi non si lasceranno rubare la speranza in un futuro migliore sotto ogni aspetto considerabile.

Troppe promesse da destra, centro e manca (sinistra), senza poi vedere edificare e completare, infrastrutture, stabilimenti di produzione o opere finanziate, cantierate e iniziate da molti anni.

Credo che non sia un buon segno di speranza per i cittadini in attesa del promesso cambiamento politico e sociale.

I Calabresi quelli con la "solita C maiuscola", mentre credono molto in questo Governo della Regione Calabria, di contro, sono diffidenti nei confronti dei tanti rappresentanti di partiti e movimenti politici nazionali.

Non credono che c'è veramente la giusta determinazione nel gestire il promesso cambiamento e voglia di supportare le azioni amministrative conseguenti sul territorio della Calabria.

Credono nella buona e sana amministrazione del Presidente della Regione On. Roberto Occhiuto, in alcuni referenti regionali di partito e movimenti in Calabria, sia che siano Segretari o Commissari, sia di orientamento politico di destra, sinistra e centro. Desiderano vedere concretamente una maggiore cooperazione politica personale a somma positiva pro Calabria, senza pensare più di tanto al colore della maglietta dell'avversario politico.

Se la mobilità da e per la Regione Calabria, allo stato non

di **EMILIO ERRIGO**

raggiunge i livelli e gli standard c.d. ottimali, previsti dall'Unione Europea, per le Regioni interessate dalla Rete Trans

Europea TEN -T, tutti i politici, gli ordini professionali e le categorie maggiormente rappresentative, compresi i sindacati, devono cooperare in Calabria, per raggiungere l'obiettivo mobilità regionale, in aderenza ai parametri fissati dalla politica dei trasporti Intermodali sostenibili indicati dalla Commissione, dal Parlamento e Consiglio dell'U.E..

Chi vuole o afferma pubblicamente di volere e desiderare, il bene della Calabria, deve impegnarsi a cooperare a tale fine. La Calabria da Cosenza a Reggio Calabria, ha tanto, tanto bisogno di cooperazione politica, non solo di collaborazione politica istituzionale.

Se occorre adeguare gli Aeroporti di Reggio Calabria e Crotona, agli standard internazionali di sicurezza del volo, con Terminal arrivi e partenze di ultima tecnologia, a misura di turismo internazionale, a chi si aspetta per attivare le procedure previste?

Non è bello rassegnarsi o lasciarsi dominare dalla assuefazione, in quanto sono atteggiamenti e comportamenti, che generano pericolose emulazioni o reazioni incontrollate.

La Calabria mi dicono e io ci credo che sia così, non vuole farsi rubare la speranza in un futuro migliore per tutti, nessuno escluso! ●

[Emilio Errigo è nato in Calabria, Generale in ausiliaria della Guardia di Finanza, docente universitario titolare di cattedra e



NEL REGGINO TROPPE IMPRESE A RISCHIO

L'ultima analisi dell'Osservatorio Rischio Imprese di Cerved

di **CLAUDIO ALOISIO**

offre uno spaccato inquietante che va ad aggiungersi ai tanti, troppi segnali che sottolineano la grande sofferenza che sta attraversando il tessuto imprenditoriale italiano, soprattutto al Sud.

Non bastassero gli ultimi dati della Corte dei Conti i quali ci dicono che tre milioni di contribuenti, pur dichiarando, non sono riusciti a pagare le tasse e che su dieci avvisi di

liquidità, accedere al credito è divenuta un'impresa quasi impossibile, l'inflazione all'8% sta divorando i risparmi,

liquidi, i costi dell'energia e dei carburanti sono fuori controllo e di conseguenza tutti i prezzi aumentano a dismisura, il Pnrr stenta a fornire risposte adeguate alla crescita.

L'Esecutivo, però, in questo cataclisma abbondantemente annunciato invece di affrontare le innumerevoli criticità mettendo in campo provvedimenti decisi e sistemici, ini-



irregolarità inviati dall'Agenzia delle Entrate ne viene saldato uno solo, adesso lo studio della Cerved rileva che tra il 2021 e il 2022 le società a rischio di default sono cresciute quasi del 2% raggiungendo le 99.000 unità (+11.000), con 11 miliardi di euro in più di debiti finanziari ora pari a 107 miliardi e che le società cosiddette vulnerabili nel triennio 2019-2022 sono passate dal 29,3% (181.000) al 32,6% (201.000).

Imprese "fragili" che si trovano soprattutto al Sud, dove costituiscono addirittura il 60,1% del totale. E tra le province messe peggio, quelle che contano il maggior numero di aziende a rischio, indovinate un po', c'è proprio Reggio Calabria. In ballo oltre le centinaia di migliaia di imprenditori pericolosamente vicini al fallimento ci sono oltre tre milioni di lavoratori, quasi 1 su 3, che rischiano di andare a casa. Eppure la situazione è sotto gli occhi di tutti: non c'è

ziano da un radicale intervento a livello tributario per sgravare le aziende da un fardello divenuto ormai insostenibile e dall'attuazione di misure atte a diminuire il costo del lavoro aumentando al contempo le retribuzioni per i dipendenti, continua a offrire pannicelli caldi che, di fatto, servono poco o nulla.

Ci chiediamo quando inizierà a prevalere il buon senso, quando chi ci governa prenderà coscienza della reale situazione in cui versano tantissime piccole e micro imprese del Mezzogiorno, quando ci si renderà conto che la forbice tra il ricco nord e il sempre più povero Sud sta aumentando esponenzialmente. Proprio il contrario di quello che il Pnrr si proponeva nei principi ma, evidentemente, non nella sostanza.

D'altra parte, abbiamo tutte le ragioni per non essere molto ottimisti dato che in questo drammatico contesto, invece di affrontare i reali problemi che stanno via, via, emergendo, il Governo sembra andare nella direzione opposta alla loro soluzione trovando il tempo per accelerare le procedure attuative dell'Autonomia Differenziata. Una vergogna assoluta che affoscherà definitivamente le già tenui speranze di crescita del Meridione, il tutto nel silenzio complice e intollerabile dei nostri rappresentanti in Parlamento. ●

(Claudio Aloisio è il presidente della Confesercenti di Reggio)

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Venerdì 8 luglio 2022
+3.024 positivi



MICHELE AFFIDATO
DRAFO



Blue de Toi

La Magica Notte di Chianalea VII Edizione

11 LUGLIO 2022



Premio Pesce Spada d'Oro



Tony
CANTO
Cantautore



Mimmo
CAVALLARO
Artista, Ambasciatore della
Musica Popolare Calabrese



Antonello
FRAGOMENI
Maestro Pasticcere
Presidente APAR



Daniele
MACHEDA
Giornalista RAI
Segretario USIGRAI



Chianalea di Scilla (RC)

Riprese Video

